

Settore S5 Opere Pubbliche – Manutenzione della Città
Servizio Fabbricati
Unità Operativa Manutenzione Straordinaria e Nuovi Fabbricati

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

Progetto n. 21/23 “Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell’ex mercato coperto di Carpi” CUP: C98H23000560006

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

Indice

1
6
6
10
10
11
11
11
11
12
12
12

1.0 STATO DEI LUOGHI

L'amministrazione comunale di Carpi vuole realizzare la ristrutturazione e la ri-funzionalizzazione del fabbricato “ex mercato coperto” sito in piazzale Ramazzini 50, di proprietà del Comune.

La scelta della struttura è frutto di una valutazione complessiva delle potenzialità del luogo ovvero:

- posizione in centro storico;
- raggiungibilità con i mezzi pubblici;
- vicinanza stazione dei treni;
- presenza di parcheggi pubblici;
- in relazione alla mobilità sostenibile, ottima connessione con i percorsi ciclabili e pedonali di collegamento.

L'area, pertanto, non necessita di alcuna modifica significativa alla viabilità esistente poiché risulta già servita dalla viabilità principale e da adeguati percorsi ciclabili e pedonali che la collegano con i principali punti di interesse della città e del territorio.



Figura 1 Inquadramento area d'intervento

Il progetto è inserito all'interno dell'ambito del Piano Regionale FESR 2014-2020 (Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – ATUSS) e, in generale, in quadro più complessivo di attenzioni da parte dell'Amministrazione comunale di Carpi che pone al centro l'individuazione di percorsi di formazione intergenerazionali, capaci di fornire risposte alle politiche di generazione di lavoro e di risposta alle esigenze occupazionali.

Riferimenti catastali

L'intervento verrà realizzato nell'area distinta al Catasto Edifici del Comune al Fg.120 mapp.351 di proprietà comunale, si ha pertanto la completa disponibilità delle aree oggetto di intervento, censite al Catasto al seguente identificativo:

DATI IDENTIFICATIVI	Indirizzo	Foglio	Mappale/Sub
ex Mercato Coperto	Piazzale B. Ramazzini	120	351

La classificazione data dal vigente P.R.G. per l'area in oggetto è la seguente:

DATI IDENTIFICATIVI	Classificazione urbanistica
Ex Mercato Coperto	"Insediamento urbano storico" Art. 35 NTA, nello specifico "Unità edilizia speciale novecentesca ad impianto singolare (ISn)" Art.36.02 NTA

La classificazione data dal P.U.G., in fase di approvazione, per l'area in oggetto è la seguente:

DATI IDENTIFICATIVI	Classificazione urbanistica
Ex Mercato Coperto	TR1: Centro storico/Tessuto storico TR2: edificio di valore storico-testimoniale integro TR3: Altro Edificio Specialistico (produttivo, militare, idraulico, infrastrutturale, ecc)

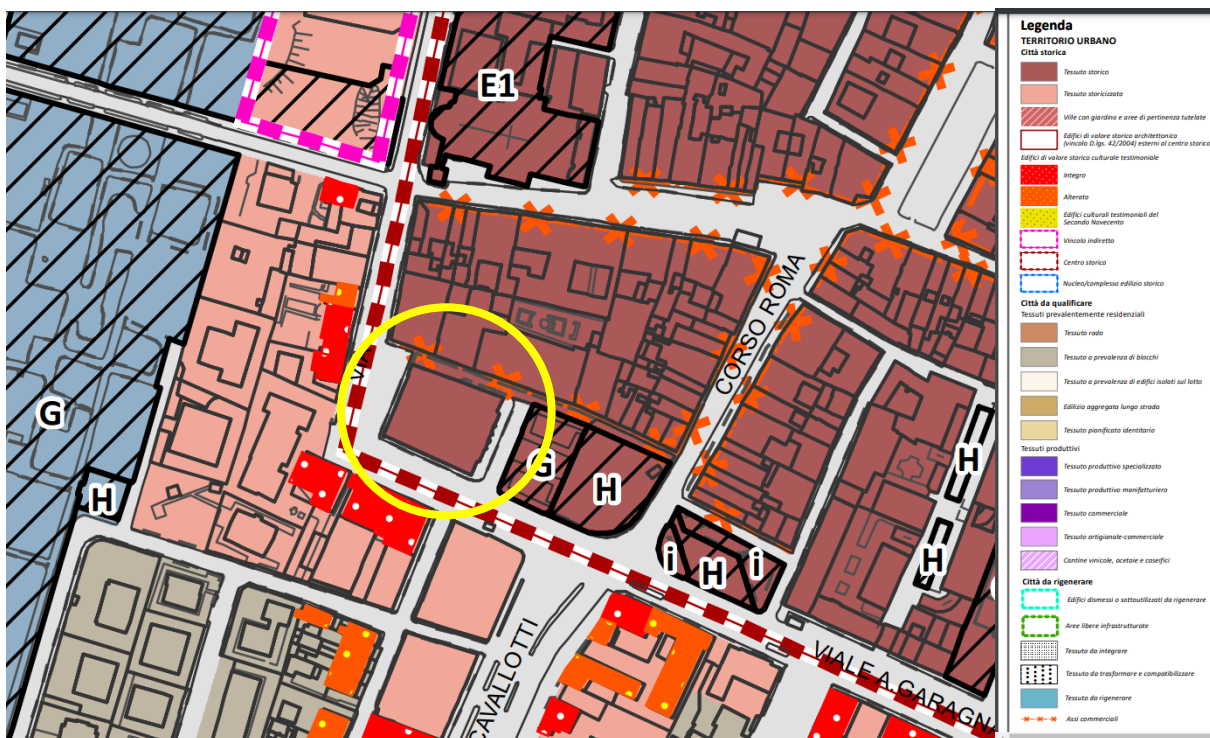


Figura 2 Estratto TR1 P.U.G.



Figura 3 Estratto TR2 P.U.G.

Pertanto, trattandosi di immobile in "Centro storico/Tessuto storico", pur non essendo un bene tutelato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, la progettazione dell'intervento dovrà rispettare i vincoli del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente e del P.U.G. in fase di approvazione, oltre a tutte le norme ambientali, igieniche ed edilizie.

Stato di fatto dell'edificio

L'edificio interessato è il risultato di diversi interventi avvenuti in diverse epoche.

L'intervento originale risale al 1936 e contemplava la costruzione di una vasta sala a un solo piano fuori terra, di forma trapezoidale, divisa in due corridoi laterali delimitati all'esterno da muri perimetrali e all'interno dai pilastri di cemento atti a sorreggere la copertura in latero-cemento.

Il progetto prevedeva che lo spazio centrale fosse più alto dei corridoi laterali e, più precisamente, alto come l'ingresso, formato da quattro pilastri in muratura e una trabeazione.

La costruzione del corpo centrale di copertura fu rimandato in un secondo momento e avvenne nel 1973 in concomitanza di un cambio di destinazione d'uso, da mercato del pollame a mercato coperto.

L'edificio ha poi più recentemente subito minori interventi di ristrutturazione, in modo da sostituire gli elementi ammalorati e ripristinare la leggibilità distributiva dell'impianto originale.



Figura 4 - immagine d'archivio anno 1939



Figura 5 - immagine d'archivio anno 1940



Figura 6 - immagine d'archivio anno 1982

2.0 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Intervento di riqualificazione relativo alla verifica di vulnerabilità e messa in sicurezza delle strutture esistenti ai fini sismici (NTC 2018) e adeguamento impiantistico, sia generale sia per quanto riguarda l'impianto elettrico, meccanico e antincendio in modo da essere adeguato alle nuove esigenze di utenza.

L'obiettivo è di realizzare un nuovo centro per la formazione professionale, dedicato a ragazzi/e ed adulti, che incentrerà la propria attività in particolare modo sulla formazione riguardante la ristorazione, il settore del tessile abbigliamento e le persone fragili o adulte che necessitano di formazione permanente legata al mondo del lavoro e al tessuto economico del territorio, attraverso il recupero e l'adeguamento di una struttura che fa parte del tessuto storico della città. All'interno del fabbricato oltre che agli spazi ad uso specifico per le attività didattiche, dovrà essere trovata anche un'adeguata soluzione per uno spazio polivalente per attività verso la cittadinanza.

Il progetto inserito nel Piano Regionale FESR 2021-2027 è da configurarsi come uno stralcio funzionale autonomo e garantirà la sola messa in uso del bene al fine di renderlo agibile e funzionale per potervi insediare il nuovo polo della formazione professionale, di cui si intendono compensate a parte eventuali risorse per impianti speciali dedicati, attrezzature e arredi necessari al funzionamento del polo stesso.

3.0 REQUISITI TECNICI DI PROGETTO

Requisiti generali

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative e regolamentari in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica e di difesa del suolo. In particolare, dovrà ottemperare alle Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente e del P.U.G. in fase di approvazione, del Comune di Carpi.

I dati di progetto possono essere così riassunti:

- capienza: numero adeguato alla normativa vigente in relazione all'uso scolastico del fabbricato
- Ristrutturazione dell'edificio;
- Riqualificazione degli spazi interni, con fornitura e posa in opera di pavimentazione, rivestimenti, infissi e realizzazione degli impianti termico, elettrico, antincendio, rete dati e fonia al fine di ricavare aule, servizi igienici in numero adeguato e un locale da destinarsi a cucina per attività didattica/ attività di ristorazione;

- Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi;
- possibilità di utilizzo di parte della struttura al di fuori dell'orario scolastico;

Si richiede che venga posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- creazione di aule, di superficie e altezza adeguata, lungo il perimetro della struttura;
- allestimento di un'area centrale polivalente;
- predisposizione per l'allestimento di una cucina utilizzabile per fini didattici (arredo escluso);

Le partizioni verticali dei tamponamenti esterni dovranno avere adeguate caratteristiche di fonoassorbimento e controllo della riverberazione interna oltre che a garantire un ottimo comfort e benessere igrometrico garantendo una elevata prestazione energetica secondo le normative vigenti.

Vista la funzione da insediare e l'utenza a cui è rivolta tale opera pubblica è stata posta massima attenzione all'accessibilità dei locali ai sensi della L.13/1989 e ss.mm.ii.

Per tutto quanto non espressamente citato si farà riferimento alle normative DPR n. 207/2010, D. Lgs. 26/2023, DM 49/2018, P.R.G. e P.U.G. del Comune di Carpi, Normativa antincendio VV.FF., Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo e quant'altro previsto in materia.

Requisiti ambientali

DSNH

Gli interventi sugli edifici e le relative pertinenze devono essere progettati in modo da ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita; al contempo, va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

L'intervento ricade in un investimento per il quale è stata richiesta la compilazione della check-list "Scheda 02 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali", per la parte ex ante. In seguito sono visibili le conclusioni alle quali si è giunti con la valutazione ex-ante:

Tipologia di spesa prevista nel Quadro economico (punto 4.2) della scheda progetto approvata

Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)

Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione

Giustificazione all'esclusione ai sensi di quanto prevista nella scheda DSNH

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DSNH in funzione della loro natura, in quanto le spese relative non si considerano possano arrecare un danno significativo¹.

Relativamente agli interventi di riqualificazione dell'edificio in oggetto, si ritengono assolti ex-ante i requisiti DSNH in funzione dei seguenti parametri:

- assenza di consumo di suolo in quanto trattasi di interventi di riqualificazione su edificio esistente;
- il progetto prevederà la conformità ai CAM Edilizia (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022) in quanto il progetto si configura come ristrutturazione rilevante.

I passi da rispettare in fase di progettazione sono indicati nella Scheda 2 della "Guida Operativa relativo al rispetto DSNH, adottata con la circolare n.32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato", mettendo in atto tutte le prescrizioni relative alle "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali".

La ristrutturazione o la riqualificazione di edifici volta all'efficienza energetica fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.

¹ Il progettista incaricato dovrà verificare quanto dichiarato dal RUP in sede di valutazione ex ante.

CLIMATE PROOFING

L'articolo 73 punto 2. lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2011 stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, allo stesso tempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Al riguardo la Commissione europea con Comunicazione C 373/10 del 16 settembre 2011 ha fornito gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2011-2013 volte ad assicurare la immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi.

Per l'intervento in oggetto è stato necessario:

- condurre l'analisi dettagliata in termini di **mitigazione dei cambiamenti climatici**, in ottemperanza al paragrafo 3.2 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2011-2013 (Comunicazione 2011/C 373/01)" perché l'intervento non è assoggettato a procedura VIA.

A tal fine, da una valutazione complessiva sulle emissioni di CO₂ totali, si è determinato che la variazione di emissioni è inferiore a 20.000 t/anno².

- condurre l'analisi di vulnerabilità in termini di **adattamento ai cambiamenti climatici**, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2011-2013 (Comunicazione 2011/C 373/01)" secondo la metodologia descritta nell'allegato 1 del modello di auto-dichiarazione.

A tal fine è stato necessario procedere ad una prima analisi (Screening) in funzione della tipologia specifica del Progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione) in modo da ottenere l'individuazione dei rischi climatici da considerare.

Nello svolgimento del servizio si dovranno osservare le normative vigenti in materia di progettazione e di opere pubbliche:

- a. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- b. D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per quanto ancora applicabile;
- c. D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- d. D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- e. D.M. 17/01/2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- f. Normativa regionale vigente in materia;
- g. Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 Novembre 2017) "criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- h. Normativa di settore relativa alla tutela dei beni culturali e del paesaggio vincolati ai sensi del D.lgs 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;
- i. Decreto del Ministero delle infrastrutture, del 7 marzo 2018, n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»" .

² Il progettista incaricato dovrà verificare quanto dichiarato dal RUP in sede di valutazione ex ante.

- j. REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.
- k. Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso.
- l. D.M. 18.12.1975 Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica.
- m. Norma antincendio
- n. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti alla realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (UNI, CEI, ...).
- o. Il servizio dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto, con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP., nonché del Capitolato Generale.

Per il rispetto dei criteri ambientali:

1. Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"
2. COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) "

Si riepiloga pertanto i vincoli a cui è soggetta la realizzazione dell'opera in rapporto al contesto in cui è inserita

1.	Vincolo della Soprintendenza	NO	
2.	Verifica preventiva interesse archeologico	SI	Soprintendenza Beni Culturali Archeologici
3.	Sorveglianza archeologica	-	Da definire in seguito all'esito del punto 2.
4.	VIA (Valutazione Impatto Ambientale)	NO	
5.	Valutazione impatto acustico ai sensi dell'art. 8 c. 2 lettera e della L.447/95 e valutazione previsionale dei tempi di riverbero	SI	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
6.	Verifica requisiti acustici passivi D.P.C.M. 512/1997 e Circ. 3150 del 22.05.1967	SI	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
7.	Autorizzazione paesaggistica	NO	
8.	Parere struttura sismica	SI	Unione Terre d'Argine
9.	Commissione Vigilanza locali PP spettacolo	SI	Comunale - Provinciale
10.	Esame progetto VVF Ottenimento CPI	SI	VVF
11.	Pareri enti gestori dei servizi	SI	(Aimag, Enel, Telecom)

L'intervento che si realizzerà sarà compatibile con i vincoli urbanistici, edilizi, di tutela degli interessi ambientali, storici, paesaggistici, artistici e archeologici presenti sul territorio comunale.

4.0 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI

La progettazione inizierà con il livello di fattibilità tecnico ed economica che sarà posto come documento base per la successiva progettazione esecutiva dell'intervento, sulla base degli esiti della progettazione di precedente.

Il progetto in base agli obiettivi dichiarati, dovrà rappresentare il miglior rapporto costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Nel PFTE dovrà essere elaborato un confronto comparato fra differenti soluzioni, sia in termine di consolidamento strutturale sia in termine di riorganizzazione degli spazio e degli impianti.

Dovranno essere svolte le necessarie verifiche geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale.

I tempi assegnati per la redazione del PFTE saranno pari a 30 gg dall'affidamento dell'incarico a seguito della sottoscrizione dell'Ordine di Prestazione.

Successivamente sarà necessario indire una Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso e nulla al fine di procedere con il successivo livello di progettazione esecutiva per il quale saranno necessari non meno di 90 gg per la consegna degli elaborati di progetto che trattasi.

5.1 ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DEL PFTE

Ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. per il PFTE dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

1. relazione tecnica generale
2. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
3. relazione di sostenibilità dell'opera
4. rilievi plano-altimetrici
5. stato di consistenza delle opere esistenti
6. elaborati grafici delle opere
7. computo estimativo dell'opera
8. quadro economico di progetto
9. cronoprogramma
10. piano di sicurezza e di coordinamento
11. stima dei costi della sicurezza
12. piano preliminare di manutenzione
13. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale

5.2 ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. per il PROGETTO ESECUTIVO dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

1. relazione generale
2. relazioni specialistiche
3. elaborati grafici
4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti
5. piano di manutenzione dell'opera
6. aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento
7. quadro di incidenza della manodopera
8. cronoprogramma
9. elenco dei prezzi unitari
10. computo metrico estimativo
11. quadro economico
12. schema di contratto
13. capitolato speciale di appalto
14. relazione tecnica criteri minimi ambientali (CAM - DNSH)
15. fascicolo dell'opera

6.0 LIMITI FINANZIARI

La progettazione e realizzazione dell'opera in oggetto è inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche della Stazione Appaltante (2024-2026) all'ID 9710 come segue:

- per euro 800.000 nell'annualità 2024 per l'incarico della redazione del PFTE, del progetto esecutivo e per l'esecuzione dei lavori

7.0 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La realizzazione dell'opera è articolata in tre fasi procedurali consecutive:

La prima si riferisce alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (art.41 All.I.7) che, trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi del comma 4 dell'art.14 del D.Lgs. 36/2023 comprensivo di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.

La seconda si riferisce all'affidamento di un servizio di progettazione esecutiva e direzione lavori, sulla base del PFTE.

La somma del servizio delle fasi sopra richiamate compreso eventuali opzioni o rinnovi, risulta inferiore ad €. 140.000,00, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 pertanto possono essere affidato mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.

Pur non essendo obbligatoria, si potrà procedere comunque come best practice alla valutazione comparativa di più preventivi con invito rivolto a più operatori economici in modo da attestare la congruità del prezzo del bene rispetto al valore di mercato.

Una terza fase, che consiste nella affidamento dell'appalto dei lavori, sulla base del progetto esecutivo, con procedura aperta ai dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e ssmmii.

8.0 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO:

Stante la natura dell'affidamento diretto, non trova applicazione la norma di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 relativa al criterio di aggiudicazione, né trovano applicazione le norme relative ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara, non essendo ravvisabile una gara in senso proprio.

La valutazione dei preventivi sarà svolta con riferimento all'importo dell'onorario (ribasso percentuale sull'importo parcella calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.Lgs.36/2023) e ad altri aspetti qualitativi quali meri parametri a supporto della scelta discrezionale sottesa all'individuazione del miglior preventivo ed all'affidamento diretto, e non quali veri e propri criteri di aggiudicazione con relativi pesi, tipici di una procedura di gara competitiva. I parametri, ossia gli aspetti qualitativi che il RUP riterrà di valorizzare per poter procedere alla comparazione tra i preventivi, saranno specificatamente indicati nella richiesta di preventivo.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEI LAVORI:

Criterio di aggiudicazione dei lavori sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 36/2023 e ssmmii.

9.0 TIPOLOGIA DI CONTRATTO

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO:

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.Lgs.36/2023. Gli stessi verranno determinati in via definitiva a consuntivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base dell'importo finale delle opere che risulterà dal progetto esecutivo approvato, le quali dovranno in ogni caso rientrare nei limiti degli importi dei lavori indicati del presente documento. Le spese sono calcolate in via forfettaria nella misura non superiore al 25% dell'onorario e soggette anch'esse al ribasso di gara.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori/fornitura potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

10. INDIRIZZI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Vista la natura e la tipologia dei lavori in oggetto non si prevedono ulteriori approfondimenti e monitoraggio in quanto verranno assolti con il rispetto dei principi CAM – DNSH – CLIMATE PROOFING.

11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti per le varie fasi del processo di individuazione della soluzione progettuale, del prodotto sotto il profilo ambientale lungo tutto il suo ciclo di vita ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 50/2016 oltre ai requisiti previsti dalla Scheda 1 della Guida Operativa relativo al rispetto DNSH, adottata con la circolare n.32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, mettendo in atto tutte le prescrizioni relative alle "Costruzioni di nuovi edifici"

Per quanto riguarda i CAM di riferimento in vigore applicare i criteri relativi a:

- EDILIZIA

Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022)

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n 244 del 18 ottobre 2017)

- ILLUMINAZIONE RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI

Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)

12. INDIVIDUAZIONI LOTTI

Non si prevede attualmente la suddivisione in lotti. Qualora in relazione alle risultanze del PFTE si dia evidenza di suddividere l'intervento in stralci successivi anche in ragione della loro effettiva copertura finanziaria con risorse disponibili, il Comune di Carpi potrà prevedere in sede di progettazione esecutiva la divisione dei lavori in lotti, che riguarderanno in ordine di priorità:

- la ristrutturazione interna e messa in sicurezza dell'edificio e l'adeguamento nel rispetto delle normative di riferimento (scolastica, antincendio, ecc.);
- l'efficientamento energetico dell'involucro e degli impianti;
- la dotazione impiantistica degli spazi didattici.

13. INDIRIZZI GENERALI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE

Vista la natura e tipologia dell'opera non ci sono ulteriori specifici oltre a quanto già indicato in precedenza.

14. SPECIFICHE TECNICHE UTILIZZO MATERIALI

Vista la natura e tipologia dell'opera non ci sono ulteriori specifici oltre a quanto già indicato in precedenza.

15. INDICAZIONE TEMPI DELLE FASI D'INTERVENTO

Si prevede il seguente crono-programma:

- Progetto Fattibilità Tecnico Economica entro 30/04/2024
- Conferenza di servizi entro 01/08/2024
- Progetto esecutivo entro 31/10/2024
- pubblicazione gara lavori entro il 30/11/2024
- Inizio Esecuzione lavori entro 01/03/2025
- Fine lavori entro 01/03/2026
- Collaudo entro 30/06/2026

MB/DP

documento firmato digitalmente

IL RUP
Arch. Davide Prandini